



COMUNE di CANICATTI'
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

N. **153**
Seduta del **20-12-2021**

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: "PROVVEDIMENTI URGENTI DA ADOTTARE CONSEQUENZIALI ALLA MANCATA APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 DOVUTA ALL'IMPOSSIBILITA' DELLA RATIFICA DEL RENDICONTO DI GESTIONE 2019."

L'anno **duemilaVENTUNO** addi **VENTI** del mese di **DICEMBRE** nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica – **in sessione straordinaria** – per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio Prof. Licata Domenico assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale D.ssa **CHIRIELEISON CINZIA**

Alle ore **18,40** chiamato l'appello, risultano:

| CONSIGLIERI COMUNALI | PRES | ASS | CONSIGLIERI COMUNALI | PRES | ASS |
|-------------------------|------|-----|----------------------|------|-----|
| Sciabarrà Cesare | X | | Lalicata Giuseppe | X | |
| Licata Domenico | X | | Muratore Calogero | | X |
| Salvaggio Luigi | X | | Muratore Anna | X | |
| Alaimo Giuseppe | | X | Onolfo Carmelo | | X |
| Marchese Ragona Liliana | X | | Falcone Fabio | | X |
| Restivo Calogero | | X | Lo Giudice Giuseppe | X | |
| Di Fazio Giangaspare | X | | Ficarra Diego | | X |
| Cuva Angelo | X | | Turco Alida | X | |
| Cilia Gianluca | X | | Ferraro Rossella | | X |
| Manna Federica | X | | Cipollina Marcello | X | |
| Ferraro Carmelo | X | | Alessi Anita | X | |
| Muratore Massimo | | X | Curto Dario | X | |

PRESENTI N.ro

16

ASSENTI N.ro

08

Il Presidente del Consiglio Comunale Prof. Licata Domenico, ritenuto legale il numero degli intervenuti, dichiara valida la seduta, pertanto, invita i Consiglieri Comunali alla trattazione del punto iscritto all'o.d.g.: "Provvedimenti urgenti da adottare consequenziali alla mancata approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 dovuta all'impossibilità della ratifica del rendiconto di gestione 2019", come da richiesta prot. N. 51720 del 30 Novembre 2021, presentata dai Consiglieri Comunali Sciabarrà Cesare, Cilia Gianluca, Ficarra Diego, La Licata Giuseppe, Marchese Ragona Liliana.

Intervento del Consigliere Comunale G. Di Fazio:

Considerato il forte rialzo dei contagi a Canicatti ed in particolare visto che hanno contratto il virus anche alcuni Consiglieri Comunali chiede, innanzitutto, di avere notizie più precise in merito e ritiene, inoltre, che sarebbe opportuno rinviare la seduta consiliare.

Intervento del Presidente del Consiglio Comunale Prof. Licata D.:

Comunica che, per intanto, non può fornire alcuna rassicurazione a riguardo e neppure poteva annullare la seduta di Consiglio Comunale, già convocata da tempo, ma può assicurare che si attiverà presto affinché il prossimo Consiglio Comunale si celebri in modalità videoconferenza.

Intervento del Consigliere Comunale G. Di Fazio:

Anticipa che a breve andrà via. Comunica che non formalizzerà alcuna proposta di rinvio della seduta consiliare ma sta riferendo, semplicemente, al Consiglio Comunale i fatti di cui è venuto a conoscenza.

Intervento del Presidente del Consiglio Comunale Prof. Licata D.:

Comunica al Consiglio Comunale che il 18/12/2021 è pervenuta una PEC, da parte del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Dott. Calogero Sclafani, indirizzata al Presidente del Consiglio Comunale di Canicatti e per conoscenza al Sindaco, con la quale scrive quanto segue: "In riferimento alla nota ricevuta a mezzo PEC il 15/12/2021 avente ad oggetto: Convocazione Consiglio Comunale straordinario del 20/12/2021, l'Organo di Revisione comunica che si trova nell'impossibilità di partecipare causa impegni precedenti intrapresi. Con l'occasione l'Organo di Revisione ribadisce e sollecita i soggetti interessati ad intraprendere tutte quelle iniziative che tendano alla soluzione delle problematiche in questione in tempi rapidissimi nell'interesse primario dell'Ente".

Nel corso della seduta entra in aula l'Assessore Comunale e C.C. Arch. Muratore M. quindi i presenti risultano N. 17/24.

Intervento del Consigliere Comunale Sciabarrà C.:

Desiderava fare una puntualizzazione, a proposito dell'osservazione del Consigliere Comunale Di Fazio. Ritiene che sarebbe stato opportuno assumersi le proprie responsabilità proponendo una mozione per interrompere i lavori del Consiglio Comunale se si reputava che l'incolumità pubblica fosse in pericolo.

Sono presenti alla seduta il Sindaco l'Ass. Tedesco, l'Ass. Muratore, l'Ass. Bennici, l'Ass. Corsello e l'Ass. Ferrante Bannera.

Intervento del Consigliere Comunale Di Fazio G.:

Ribadisce che andrà via.

Intervento del Consigliere Comunale Sciabarrà C.:

Sottolinea che hanno richiesto la convocazione di un Consiglio Comunale straordinario per discutere sulla situazione economico - finanziaria del Comune di Canicatti che ritiene sia l'unica situazione in cui il distinguo tra maggioranza ed opposizione è abbastanza sottile perché all'unisono si assumeranno delle responsabilità circa le decisioni da prendere a proposito dell'economia del paese che li rende responsabili delle loro scelte. Si sofferma sulla seduta di Consiglio Comunale del 21 Settembre del 2021 a seguito della quale tutto si è fermato e nulla più è accaduto. Si augura che i Consiglieri Comunali si siano documentati in merito e nel caso in cui non l'avessero ancora fatto li invita a farlo perché lo ricorda a se stesso per ricordarlo agli altri bisogna iniziare a conoscere la materia di cui si discute. Procedo ad una disamina attenta di quanto discusso nel Consiglio Comunale di quella data dando lettura testuale degli interventi che si sono susseguiti compreso

quello del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Conclude il suo intervento riferendo che, ad oggi, si ha un consuntivo 2019, approvato il 15 aprile del 2021, che non è possibile approvare definitivamente per via del notevole disavanzo, anziché avere entro il 31/05/2021 il consuntivo del 2020 ed entro il 15/11 del 2021 il previsionale del 22-23-24. Si sarebbe aspettato che questo Consiglio Comunale lo avesse convocato il Sindaco per dare un segnale ai Consiglieri Comunali che si sta preoccupando della situazione finanziaria che in questo momento il Comune sta attraversando. Propone al Presidente del Consiglio Comunale di istituire una Commissione d' Inchiesta affinché si faccia chiarezza su cosa è accaduto in tutti questi anni che ritiene sia un atto dovuto nei confronti della città, ed infine chiede al Sindaco come farà a risollevarne le sorti di questo Ente.

Nel corso della seduta esce il Consigliere Comunale Di Fazio G. quindi i presenti risultano N. 16/24.

Intervento del Consigliere Comunale Cilia G.:

Precisa che il suo intervento avrà una duplice finalità: la prima di ordine politico, l'altra di natura amministrativa. Riguardo alla questione politica accenna, brevemente, a quanto accaduto durante la campagna elettorale quando il candidato a Sindaco, Cesare Sciabarrà, a nome di tutta la coalizione a suo sostegno, ha affrontato l'argomento relativo alla situazione economico-finanziaria dell'Ente definendola assai critica e che faceva intravedere una strada senza ritorno per quanto riguardava l'approvazione dei bilanci consuntivi e preventivi. Ricorda che l'approvazione dei bilanci consuntivi e preventivi costituisce un aspetto fondamentale che assicura la sana programmazione dell'Ente, e considerato, che in data odierna, il Comune non ha ancora approvato tali strumenti indispensabili alla gestione, si sarebbero aspettati che una discussione su questo argomento, fosse stata proposta dal Sindaco e dall'Amministrazione in carica. Sottolinea che, come Consigliere Comunale neoeletto, è fortemente preoccupato, insieme ad altri, che eventuali ritardi, manchevolezze, inadempienze, irregolarità nella gestione ed approntamenti degli strumenti finanziari, previsti dalla Legge, possano comportare non solo responsabilità di natura politica, ma anche un danno erariale sanzionabile, da parte della Corte dei Conti nei confronti dei Consiglieri Comunali, pertanto, li invita a valutare ed a prestare particolare attenzione sulla tematica in questione. Relativamente al piano amministrativo, ritiene opportuno conoscere, dal Sindaco, dal Segretario Generale, dal Dirigente dell'ufficio finanziario e soprattutto dal Collegio dei Revisori dei Conti, quali sono gli atti di approvazione del bilancio consuntivo 2019, i bilanci di previsione del consuntivo dell'anno 2020 e se esiste e se è stato approvato dalla Giunta, uno schema di bilancio per l'anno 2021. Aggiunge che gli risulta incomprensibile, a proposito del bilancio di previsione 2021, quanto deliberato dalla Giunta con delibera N. 93, nella seduta dell'8 giugno 2021, che, a suo parere, è un atto di mero indirizzo politico dove si denunciano, appunto, gravi criticità finanziarie e difficoltà nella predisposizione del bilancio, quindi di fatto, ne consegue un primo preannuncio che il bilancio non si poteva approvare in quanto non si raggiungeva l'equilibrio economico-finanziario. A tal proposito chiedono se ci siano stati nuovi risvolti rispetto a tale data ed inoltre di conoscere quali provvedimenti siano stati adottati a seguito delle dichiarazioni rese dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti il Dott. Sclafani durante la seduta del 21 settembre e su quanto dichiarato dal Presidente del Consiglio Comunale Avv. A. Tedesco. Successivamente, a quella data, la D.ssa Meli relaziona sulla regolarità contabile del piano e sulla nota con la quale comunica che il bilancio di previsione 2021-2023 non può essere approvato perché non si può ripianare il disavanzo e visto che, i Consiglieri Comunali, della passata legislatura, sono tutti venuti a conoscenza di tali dichiarazioni, non vorrebbe che questo Consiglio Comunale nuovo diventasse responsabile di tale inadempimenti e che potrebbe comportare responsabilità personali gravemente sanzionabili. Considerato che si è prossimi al 31 Dicembre, termine ultimo per l'approvazione di detti strumenti finanziari, e poiché ad oggi permangono forti dubbi e perplessità, chiede al Presidente, all'ufficio di Presidenza del Consiglio se e quali misure od atti intenda adottare a tutela dei nuovi Consiglieri Comunali. Conclude il suo intervento chiedendo notizie anche sul Piano di Riequilibrio adottato dal Consiglio Comunale e non ancora approvato dalla Corte dei Conti e dal

Ministero, pertanto, invita l'Amministrazione in carica ed il Funzionario responsabile del Piano di Riequilibrio a fornire maggiori relazioni dettagliate a tal riguardo.

Nel corso della seduta esce la Consigliera Comunale Marchese Ragona Liliana quindi i presenti risultano N.15/24.

Intervento del Consigliere Comunale Lalicata Giuseppe:

Interviene per chiedere al Presidente del Consiglio, in primo luogo, di invitare la D.ssa Meli a fornire delucidazioni su tutto quanto ampiamente richiesto dai Consiglieri Comunali che lo hanno preceduto nell'intervento ed in secondo luogo di mettere ai voti una proposta che, anzi, si riserva di formalizzare in seguito alla relazione della D.ssa Meli.

Nel corso della seduta escono i Consiglieri Comunali Lo Giudice Giuseppe e Curto Dario quindi i presenti risultano N. 13/24.

Nel corso della seduta entrano in momenti diversi in aula i seguenti Consiglieri Comunali Ficarra D. , Muratore C. e Falcone F. quindi i presenti risultano N. 16/24.

Intervento del Consigliere Comunale Falcone F.:

Ricorda che i primi atti che rappresentano ufficialmente lo stato di difficoltà finanziaria del Comune risalgono all'esercizio 2018 quando viene proposto al Consiglio Comunale il ricorso al ripianamento delle passività, ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL, presentando come alternativa a questa ipotesi soltanto il dissesto. Ricorda, altresì, che nel Consiglio Comunale dell'11/12/2018 avente ad oggetto: "Adesione al Piano di Riequilibrio finanziario, ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL," la D.ssa Meli, ha rappresentato che il venir meno del pareggio di bilancio imponeva di ricorrere al riequilibrio od al dissesto. Ribadisce che per la prima volta nel 2018 viene evidenziato lo stato di difficoltà e vengono rilevati i debiti fuori bilancio per circa 17 milioni situazione che non è certo migliorata nell'esercizio 2019. Sulla scorta dei superiori rilievi, può affermare, con ragionevole certezza, che il Comune di Canicattì oggi versa in una condizione finanziaria strutturalmente deficitaria e si trova esposto alle aggressioni forzose dei creditori i quali possono agire esecutivamente nei confronti dell'Ente aggravando ulteriormente la situazione finanziaria. Presume che la particolare complessità degli accertamenti contabili, richiesti dall'emergenza finanziaria in cui versa l'Ente, richiede, a suo parere, l'istituzione di una Commissione di studio, come previsto dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale all'art. 20, cui affidare l'analisi di bilancio, l'accertamento della massa attiva e di quella passiva oltre che l'individuazione delle fonti di finanziamento di un ipotetico risanamento. Sostiene che sarebbe stato opportuno, a suo avviso, intervenire prima e se c'era da dichiarare il dissesto andava fatto e non ricorrere al Piano di riequilibrio che, proprio per grande senso di responsabilità, ha votato favorevolmente e questo dimostra quanto ha a cuore le sorti del proprio paese. Ritiene che, a questo punto non resta altro che andare avanti con coraggio e che l'istituzione di una Commissione di studio o Commissione d'inchiesta sia l'unica vera alternativa quindi invita tutti i Consiglieri Comunali a lavorare insieme per il bene della città.

Intervento del Consigliere Comunale Cuva A.:

Riferisce che ha espresso, anche in altre occasioni, che non è molto portato per i Consigli Comunali straordinari perché alla fine non si delibera alcun atto a meno che non si decida di depositare successivamente una mozione. Ricorda che, come Consiglieri Comunali, hanno un preciso obbligo che è quello di fornire controllo ed indirizzo politico ed inoltre votare su delle proposte di deliberazione che si basano su dei pareri previsti dalla Legge, parere di regolarità contabile e parere di regolarità tecnica. Procedo con un breve excursus sulla materia della finanza degli Enti Locali, che è sicuramente molto complessa, partendo, precisamente, dalla modifica che ha subito il cosiddetto Decreto Legislativo della contabilità armonizzata, il N.118 del 2011 del quale dà lettura, così come dà lettura della delibera di Giunta Comunale del 4 dicembre 2015. Ritiene che l'applicazione di questa legge risulta difficile a tutti i Comuni della Regione Siciliana perché fa notare che, mentre prima, per poter finanziare le spese dell'anno corrente, si potevano aumentare le entrate, adesso non è più possibile ed è questo il motivo per cui negli anni sono aumentati i residui e la conseguente impossibilità tecnica a chiudere i bilanci. Chiede quale sia stato nel tempo il ruolo

dell'Ufficio tributi ed inoltre delucidazioni a proposito degli accertamenti negli anni perché per lui vale il principio di pagare tutti per pagare meno ma, precisa, che mentre per l'IMU la riscossione è molto elevata, per la TARI invece vi è una bassa riscossione e di conseguenza meno si incassa più sarà alto il fondo crediti di dubbia esigibilità. Dispone di un prospetto da dove si evince che nel 2014 sono stati fatti accertamenti per un totale di 24 mila euro, nel 2017 invece accertamenti per un totale di un milione e 200 mila euro. Reputa che il Piano di Riequilibrio, unica alternativa al dissesto finanziario, è nato sulla base di un'analisi reale, emersa dopo i due anni di piena applicazione della contabilità armonizzata e tutta una serie di difficoltà che si sono evidenziate come l'elevata consistenza dei residui attivi, la bassa riscossione, la progressiva riduzione dei trasferimenti statali e regionali, la carenza di liquidità, l'elevata consistenza dei debiti fuori bilancio. Puntualizza che nel Piano di Riequilibrio sono stati riportati tutta una serie di debiti fuori bilancio, fondi di passività potenziale, altri milioni di disavanzi dell'accertamento straordinario e tutto questo disavanzo si poteva solo ripianare in venti anni. Sottolinea che l'impossibilità e la conseguente non approvazione del bilancio di previsione costituisce un fattore comune di tutti i Sindaci della Regione Siciliana e cita, a tal riguardo la Delibera del 2021, che scaturisce a seguito di un Consiglio Regionale dell'Anci, approvata dalla Giunta che era un atto da fare in quel momento con la quale si sono evidenziate le problematiche generali di tutti i Comuni della Sicilia che sono comunque pure quelli del Comune di Canicattì quindi il fondo crediti di dubbia esigibilità, la problematica dell'accertamento nella riscossione dei tributi e la costante riduzione dei trasferimenti regionali e statali, ed a tal proposito dà lettura dello stralcio della relazione della Corte dei Conti. Fa notare che il Piano di Riequilibrio, così come tutti i bilanci, non deve essere visto come un qualcosa di rigorosamente statico perché si possono presentare degli imprevisti e delle problematiche, come quella relativa al Covid, che ha inciso tantissimo sulla sua applicazione. Riferisce che a seguito di quelle azioni, di quelle delibere, degli incontri istituzionali con i Prefetti ed altro, si è mosso qualcosa anche in conferenza Stato - città ed è stato approvato uno schema di Decreto, ma si attende ancora quello ufficiale, dove sarebbero state stanziati delle somme che, a seconda della consistenza, potrebbero servire a coprire il disavanzo dell'Ente. Conclude il suo intervento chiedendo all'Amministrazione Comunale, innanzitutto, di predisporre ogni adempimento per addivenire alla redazione di un bilancio di previsione che, ovviamente, non sarà più di previsione. Fa rilevare che vi è un comma dello Statuto che prevede la possibilità di convocare una Conferenza interorganica alla presenza dei Capigruppo e delle P.O., qualora ci fossero delle tematiche dedicate, ed eventualmente formalizzeranno una richiesta. Fa presente che, come gruppo, sono a disposizione per poter permettere all'Ente di dotarsi degli strumenti finanziari necessari e chiedono di verificare, presso le sedi istituzionali e politiche, l'esatto importo della bozza. Infine chiedono di condividere ogni iniziativa istituzionale dell'Anci, delle associazioni di categorie perché questa è una sfida che non può affrontare il Comune di Canicattì da solo e neppure il Consiglio Comunale, perché non si è nelle condizioni di poter risolvere da soli i problemi di carattere normativo e di carattere economico - finanziario. Auspica, riallacciandosi al discorso precedente, di avviarsi verso un potenziamento della riscossione dell'Ente senza, naturalmente, dover perseguire i cittadini ma secondo il principio pagare tutti per pagare di meno.

Intervento del Consigliere Comunale Sciabarrà C.:

Interviene, innanzitutto, per dissentire sull'inutilità di un Consiglio Comunale straordinario perché in quel Consiglio Comunale straordinario, anche se tecnicamente non si può deliberare, si sono accesi i riflettori su un argomento di così tanta rilevanza che interessa l'opinione pubblica che segue i lavori consiliari anche da casa. Desidera riferire che lo stranizzano, innanzitutto, la proposta del Consigliere Comunale Falcone a proposito di azzerare il passato e cercare adesso di risolvere insieme la situazione e per finire quanto riferito dal Consigliere Comunale A. Cuva sul recupero delle cifre della TARI della passata Giunta Corbo di 24 mila euro mentre nel 2017 di un milione.

Intervento del Consigliere Comunale Cuva A.:

Precisa di non aver detto questo. <<Sono accertamenti>>.

Intervento del Consigliere Comunale Sciabarrà C.:

<<Accertamenti per 24 mila euro mentre voi avete fatto accertamenti per un milione>>. <<Quindi li avete accertati>>.

Intervento del Consigliere Comunale Cuva A.:

<<Incassati di meno>>.

Intervento del Consigliere Comunale Sciabarrà C.:

<<Molto probabilmente meno dei 24 mila euro dei Corbo.>>

Intervento del Consigliere Comunale Cuva A.:

<<Andremo a vedere>>.

Nel corso della seduta esce il Consigliere Comunale Salvaggio L. quindi i presenti risultano N. 15/24.

Intervento del Consigliere Comunale Sciabarrà C.:

Precisa che solo in quella occasione scopre la differenza tra il recupero e l'accertamento, però c'è una costante in questo percorso che è quella del disavanzo che sono le uscite che superano le entrate. Informa che l'AICA ha fatto un protocollo con i Comuni più virtuosi dandogli la possibilità di anticipare i soldi per la sistemazione delle strade, per poi fare un bilanciamento tra il dare ed avere ma nel caso specifico del Comune di Canicattì questo non è possibile perché Canicattì è tra i pochi Comuni che non possono usufruire di questo protocollo. Fa notare, che ad oggi esiste un consuntivo 2019 che non si può chiudere ed inoltre non si è in possesso di uno strumento finanziario con il quale operare. Chiede al Sindaco delucidazioni di come sta utilizzando le somme perché ritiene sia giusto che il Consiglio Comunale venga messo al corrente ed inoltre propone di porre in votazione una proposta per l'istituzione di una Commissione d'inchiesta affinché si possa in qualche modo garantire il Consiglio Comunale, pertanto, desidera conoscere l'orientamento della maggioranza e come intendono relazionarsi dinnanzi a questa situazione.

Intervento del Sindaco del Comune di Canicattì Rag. Corbo V.:

Si riallaccia all'ultimo aspetto del discorso del Consigliere Comunale Sciabarrà relativamente all'AICA. Precisa che la Regione ha stanziato un fondo, un trasferimento a disposizione dei Comuni che bisogna restituire per entrare a far parte dell'AICA. Riferisce che per alcuni interventi urgenti il Comune si sta sostituendo all'AICA previa richiesta direttamente alla Regione di una certa somma che arriverà nel più breve tempo possibile. Fa presente che le difficoltà nell'operare sono tante per via del bilancio armonizzato che consente di spendere le somme solo se si possiedono. Comunica che l'Amministrazione nuova ha la possibilità entro novanta giorni di andare a rivedere il Piano di Riequilibrio infatti porta a conoscenza che avrà un incontro in videoconferenza con il Ministero degli Interni per capire realmente come muoversi, perché, secondo il suo modesto parere, è fondamentale non dichiarare il dissesto. Informa che sono stati messi a ruolo e sono stati già spediti gli accertamenti di avviso per evitare il rischio della prescrizione e che potrebbero dare un respiro al bilancio del Comune di Canicattì. A suo avviso ci sono le condizioni per tentare tutte le strade e l'Amministrazione Comunale si deve assumere tutta quanta la responsabilità. Conclude il suo intervento invitando ad ascoltare la relazione tecnica della D.ssa Meli che risponderà su questo argomento, mentre da parte sua, da parte della politica, da parte della Giunta e da parte dei Consiglieri Comunali di maggioranza crede che ci possa essere un confronto democratico con l'opposizione e che si possa portare avanti un tema così importante quale è quello del bilancio del Comune di Canicattì per evitare di dichiarare il dissesto.

Intervento della Resp. P.O. N. 2 Direzione II Servizi Finanziari e Program. D.ssa Meli C.:

Preliminarmente desidera soffermarsi sulla seduta di Consiglio Comunale del 21 settembre nella quale ha fatto una comunicazione al Presidente del Consiglio, all'Organo di Revisione ed al Commissario del conto consuntivo del Comune di Canicattì. Riferisce che quando si è accorta dell'errore tecnico si era già in fase di discussione dell'argomento in Consiglio Comunale quindi si è ritenuto opportuno col Segretario Comunale, con l'Organo di Revisione e con il Commissario Dott. Cocco di andare direttamente al Consiglio Comunale per cercare di risolvere la problematica del fondo crediti di dubbia esigibilità che proprio nell'esercizio 2019 imponeva l'accantonamento del

100% sulle mancate riscossioni, motivo per cui è venuto fuori quell'errore tecnico determinato anche negli esercizi precedenti. Puntualizza che, quando si è accorta dell'errore, immediatamente, ha proposto un emendamento tecnico, ed in quella proposta di atto deliberativo si riservava, ed era d'accordo anche il Commissario al conto consuntivo che in quel momento sostituiva di fatto l'Amministrazione, di vedere se c'era la possibilità di ripianarlo in dieci anni. Informa che, da incontri anche con l'Organo di Revisione, hanno ritenuto necessario, e poi condiviso anche dal Commissario, di andare ad un ripianamento in sede di bilancio di previsione. Comunica che tende sempre ad avere una certa convergenza con l'Organo di Revisione, che è anche l'organo di supporto del Consiglio Comunale, quindi ha sposato la tesi di pretendere per il bilancio di previsione, pertanto, ha redatto lo schema tecnico di bilancio che è stato molto complesso soprattutto per il monitoraggio della situazione debitoria dell'Ente e per le difficoltà sempre rappresentate che l'Ufficio Finanziario ha nel reperire i dati dei vari servizi. Comunica, altresì, che si ritrova alla data del 21 quando evidenzia il mancato pareggio di bilancio e lo squilibrio di parte corrente ed è proprio l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, che va a determinare il disavanzo. Sottolinea che ha proceduto alla segnalazione, con tutti i requisiti che la norma di Legge imponeva, ed a suo avviso, questo spareggio di bilancio era notevolissimo, impossibile da chiudere con un metodo ordinario e nel caso di un'Amministrazione ormai uscente in vista delle nuove elezioni.

Nel corso della seduta escono i seguenti Consiglieri Comunali: Cipollina M. , Muratore M., Muratore A., A.Cuva quindi i presenti risultano N. 11/24.

Così come consigliato dallo stesso Dott. Cocco che è il Commissario straordinario, ha, immediatamente, avvisato il Presidente del Consiglio che c'era questa impossibilità tecnica a chiudere il bilancio e da lì si sono susseguite tutte quelle vicissitudini in sede di Consiglio Comunale ma era inevitabile fare la segnalazione. Successivamente ha chiamato la Corte dei Conti che le suggerisce di fare la segnalazione di squilibrio, ai sensi dell'art. 153 comma 6 del TUEL, in cui ci sono previste due ipotesi: il dissesto o la possibilità di rivedere il Piano di Riequilibrio Finanziario. Comunica che il primo ottobre provvede a fare la segnalazione e da quel momento decorrono trenta giorni di tempo in cui il Consiglio Comunale doveva pronunciarsi o per la dichiarazione di dissesto o per la rimodulazione del Piano di Riequilibrio. Aggiunge che durante questa fase, però, è avvenuto l'insediamento del nuovo Sindaco quindi cambiando Amministrazione le regole del gioco sono cambiate quindi il dissesto di fatto non si è potuto dichiarare perché dalla segnalazione non erano scaduti tutti i giorni necessari per tale dichiarazione. Successivamente all'insediamento della nuova Amministrazione ha relazionato al Sindaco, come attività che si fa per la relazione di inizio mandato sulle criticità presenti, sulle difficoltà finanziarie a chiudere il conto consuntivo, all'impossibilità tecnica di quello che ha agli atti per chiudere un bilancio di previsione.

Nel corso della seduta in momenti diversi escono i seguenti Consiglieri Comunali: Muratore C. e Turco A. quindi i presenti risultano N. 9/24.

Il Presidente del Consiglio Comunale, interrompe la D.ssa Meli perché il Segretario Generale D.ssa Chirieleison C. deve procedere alla verifica del numero legale a seguito della quale risultano presenti N. 9 Consiglieri Comunali e precisamente: Sciabarrà C., Licata D., Cilia G., Manna F., Ferraro C., Lalicata G., Falcone F., Ficarra D., Alessi A., ed assenti N. 15, pertanto, alle ore 21,00 la seduta viene rinviata di un'ora per mancanza del numero legale.

Alle ore 22,00 alla ripresa dei lavori consiliari, dopo il rinvio di un'ora per mancanza del numero legale, presiede la seduta la Vice Presidente del Consiglio Comunale Manna F.

All'appello risultano presenti N. 2 Consiglieri Comunali, su 24 assegnati ed in carica e precisamente: Manna F. e Falcone F. ed assenti N. 22, pertanto, la Vice Presidente del Consiglio Comunale Manna F. dichiara sciolta la seduta per mancanza del numero legale.

Si dà atto che della presente seduta consiliare esiste resoconto integrale di trascrizione.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Falcone Fabio

Fabio Falcone

IL VICE PRESIDENTE
Manna Federica

Federica Manna

IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Chirieleison Cinzia

Cinzia Chirieleison

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 14-03-2022 al 29-03-2022 come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Fto _____

Il Segretario Generale

Fto _____

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44
Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale

D.ssa Chirieleison Cinzia

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, _____

Il Funzionario